



quando dello cercare
la voce di "me"
ma poi
avverto
dal dentro del corpo mio organisma
li riecheggiar
dei suoi rumorar
d'intellettari organismi
di sé

mercoledì 5 dicembre 2018
17 e 00

della mente sua organisma
del corpo mio
s'è
dell'avvertiri suoi
dell'immersione a sé
dei fantasmar
d'inappuntati ancora
delli soli suoi
echeggiar
di nostalgia
d'essere "me"

mercoledì 5 dicembre 2018
17 e 15

che di
ognuno organisma
ad essere da essi
circoscritto
specchio di loro
dei manifestari in sé
di sé
a singolari ispirari
si fa
degl'altrettanti penari

mercoledì 5 dicembre 2018
17 30

muti d'ognuno
e dei "me"
 trasparenze recepresse
a sparire

mercoledì 5 dicembre 2018
17 e 45

anima "me"
d'ognuno
e la ricerca dei "me"
che d'ognuno
a recessar
la nostalgia
d'essere "chi?!"

mercoledì 5 dicembre 2018
18 e 00

quando il dolore che manca
a cercare
la rampa di "me"

mercoledì 5 dicembre 2018
18 e 15



quando di mio
del mio
so' d'avvertire
dall'organisma mio
che si sussurra
in sé
di sé
a scambiare di "me"

mercoledì 5 dicembre 2018
18 e 30

che poi
si fa
di registrare in sé
di che
a sé
s'è sussurrato
in sé
di sé

mercoledì 5 dicembre 2018
18 e 45

la mente mia organisma
che si accerta di sé
nel contenere
a sé
d'intellettari
li concepiti
sé

mercoledì 5 dicembre 2018
19 e 00

di qua
e di là
del tempo
che la continuità
della presenza
di sé
a intellettari
dalla mia mente
dei ricordari sé
a manifesti

mercoledì 5 dicembre 2018
19 e 15

quando
alla mia lavagna organisma
non giunge alcunché
dalla mia memoria
sedimentaria

mercoledì 5 dicembre 2018
20 e 00

che di non sbirciare a ciò
che in essa
è contenuto

mercoledì 5 dicembre 2018
20 e 30



perché
il cemento a concepire
dei materiali in sé
è reso a sé
degli incrociare d'essi
finché
si fa
dei risonari
a dentro sé

mercoledì 5 dicembre 2018
20 e 45

dei risonari a sé
con quanto alli montare
delli venir
dei reiterari
e delli spettacolar d'esterni
a penetrar
la pelle mia
di fino alla lavagna

mercoledì 5 dicembre 2018
21 e 00

la lavagna organisma
che dei risonar
di fare in sé
della memoria
propria sedimenta
di reiterare
a che
confonde sé
delli rumorari
all'emulari in sé
dei peristaltari a vivere
di suo
degl'evocari

mercoledì 5 dicembre 2018
21 e 15

"io"
fatto delli registri delle memorie
alli motari
di sé
in sé
delle mie membra organisme
a sceneggiari sé

giovedì 6 dicembre 2018
00 e 10

soggetti di sé
dei fantasmari in sé
ai sceneggiari a sé
d'organismari

giovedì 6 dicembre 2018
00 e 15

raggiungere
l'esistere
ma non è scenari a "chi?!"

giovedì 6 dicembre 2018
8 e 30



la grande nostalgia di sé
che il corpo mio organisma
s'intelletta
d'essere "me"

giovedì 6 dicembre 2018
12 e 00

l'egosità
di mio
ad essere "me"
se pur
d'immerso
a fantasmare
all'intellettare
di suo
d'organismari

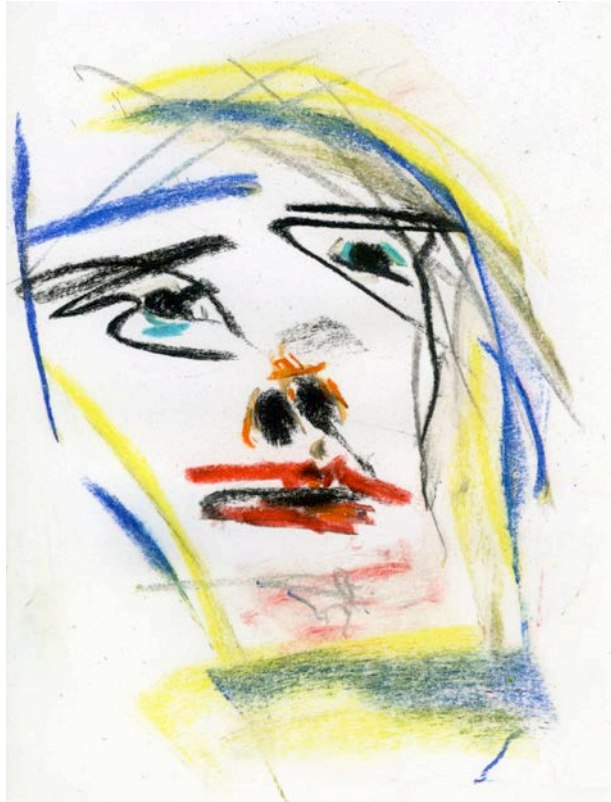
giovedì 6 dicembre 2018
12 e 10

l'homo
che vivente d'organisma
a intellettare in sé
se pure
soltanto fatto
di sé
inventando
d'essere "me"

giovedì 6 dicembre 2018
12 e 20

quando il segno di "me"
in "io"

giovedì 6 dicembre 2018
12 e 30



di "io"
che d'intelletto
è
a farsi
d'organisma
e "me"
che
del fantasmare sé
è
dell'inventar creato
a terzo
del soggettarsi fatto
dell'inventari suo
ancora d'intellettari
alla lavagna mia biòla
nei risonare
con li registri
della memoria

giovedì 6 dicembre 2018
13 e 00

gl'intellettari
che fanno in sé
di sé
coi sedimenti
a risonari
agli strutturari
di sé
d'organismari

giovedì 6 dicembre 2018
14 e 00



elaborazione
d'interferiri
che sta avvenendo
nel corpo mio organismo
che pure
si fa
di registrarli
e non mi accorge
di transpondere a "me"
dell'andari sé
a sé
in sé

giovedì 6 dicembre 2018
17 e 00

di come quando
addormentato
il corpo mio organismo
fa per sé
l'interferiri
in sé
dei circolari
delle materie
sedimente
della memoria
restando alla memoria

giovedì 6 dicembre 2018
17 e 30

degl'interferire
e dello registrare sé
sono
a perturbarli
e si fa
di naturare
l'elaborar
d'interferiri a sé
l'andari
ma
di senza toccare ancora
a reiterare sé
alla lavagna
delli monitorare
a sé
organismo

giovedì 6 dicembre 2018
17 e 40

che pure
a registrarli
si fa di sé
ma poi
per quanto
a non trovar li risonari con la lavagna
non versa dell'esportari
ad essa organismo
dell'avvisari "me"
che so' d'immerso a che
in sé

giovedì 6 dicembre 2018
18 e 00



quando
a rimaner di sottotraccia
alla lavagna
delli percorrere suoi
non tocca "me"
che so' da immerso
ad essa
d'obnubilato
all'ignorare

giovedì 6 dicembre 2018
20 e 00

del vivere mio
dell'organisma mio di homo
con quanti d'homi
altrettanti
come di mio
nell'incantati
all'ignorari

giovedì 6 dicembre 2018
21 e 00

essere qui dentro
a questa vita organisma
che
a intorno ad essa
so' di soltanto
altre vite organisme

giovedì 6 dicembre 2018
22 e 00

il corpo mio organisma
che a funzionare
di quanto s'è
delle sue
e mie braccia
e gambe
può d'ambulari sé
in avanscoperta
per "me"
che so'
da dentro a lui

giovedì 6 dicembre 2018
22 e 30

d'avanscoperta
d'occhi
e di braccia e di pelle
utilizzati
a frequentari intorno
del corpo mio organisma

venerdì 7 dicembre 2018
0 e 15

*mare infinito
mare di promesse
tempeste di illusioni
morte di un risveglio*

21 luglio 1972
14 e 00

la responsabilità
di mio personare
della mia morte
del corpo mio organisma
senza aver scoperto ancora
lo palesato a "me"
di "me" esistente
d'emergente
dalli costrutti
e dalle macerie
del durante
il mio vivare

venerdì 7 dicembre 2018
0 e 20



com'è
che avverto
la responsabilità
del non essere stato
dei coloro
ad emergere
d'esistenza

venerdì 7 dicembre 2018
8 e 00

privato
fin da sempre
dell'essere fatto d'esistenza

venerdì 7 dicembre 2018
8 e 10



memorie sedimente
che dello tornari
dovrei facilitare
ai percepire d'esse
dalla lavagna
mia organisma

venerdì 7 dicembre 2018
10 e 00

quanto a quel tempo
e della domanda
a fantasmare
del concepire
"chi?!"

venerdì 7 dicembre 2018
10 e 30

che crebbe
dello colmare
dei rispondendo
a che

venerdì 7 dicembre 2018
10 e 40

probabilità che fossi
alli presentari
dello copiar di quanti
tra quanti
che furono i raccontari
dei rappresentari da chi
a cui assistetti

venerdì 7 dicembre 2018
10 e 50

la lavagna parlante
delli manifestari sé
in sé
dei percepiri
a sé
dei transpondare a "me"
che vi so' d'immerso

venerdi 7 dicembre 2018
12 e 00

quando
il corpo mio organisma
di suo
di sé
in sé
dei risonari
per come è fatto
di che contiene a sedimento
e
di quanto gl'è di penetrari
alla sua pelle
d'autonomare a sé
del conduttar da sé
si fa continuari
di melodiare in sé
dello filastroccare sé
alli mimari sé
dell'interiora
a sordinari
di sé

venerdi 7 dicembre 2018
14 e 00



quando manifesto a te
credendo di parlare a "chi"
che d'essere fatto
d'intelligenza
e di "te"
d'esistente "me"
d'immerso a sé
organisma

venerdì 7 dicembre 2018
16 e 00

così
come m'illusi
a quel tempo
di "me" d'adessi
e del "vivente"
che sarà
del divenirmi
un "io"

venerdì 7 dicembre 2018
17 e 00



ad operar
la fabbrica dell'homi
di dio
d'eterno suo
ad ascoltare
li racconti di quanti
d'uno di questi
sarebbe stato
a sviluppare di sé
di divenire uomo
a esporre in sé
di un "io"
a personare sé
di "me"

venerdì 7 dicembre 2018
18 e 00

quando di "me"
e
quando di "io"

venerdi 7 dicembre 2018
19 e 00



la formazione
delle filastrocche
che dei parolari
so' supportate
all'onde
a far melodiari
di scorrere alla lavagna
dei sentimentari
ad essa

sabato 8 dicembre 2018
8 e 00

quando "me"
da immerso
ad "io"
trovo l'esilio

sabato 8 dicembre 2018
8 e 10

da "io"
degl'intellettari
e "me"
che non coincido
ai suoi
dell'espressari

sabato 8 dicembre 2018
8 e 20



*lo spessore
tra io e me
che volta per volta
a girovagare di maginato
resta ancora
e sempre
fatto d'assenza*

*29 luglio 2008
8 e 09*

*io
quali sintesi estemporanee
autoconcepito
d'intellettualità organismo*

*17 gennaio 2014
18 e 06*

*serbatoi di memorie
recitanti alla lavagna
all'avvertir di mio
di un "io"
a confondere
d'essere "me"*

*sabato 8 dicembre 2018
15 e 00*

*colpevole di morire
perché
non sono stato in grado
d'esistere*

*sabato 8 dicembre 2018
15 e 30*

*quando ascoltando da me
essi
parlarono
anche di me*

*sabato 8 dicembre 2018
15 e 40*

*e mi ci piazzai
di individuare me
delli parlari loro
che credetti
fosse parlari
anche di "me"*

*sabato 8 dicembre 2018
15 e 50*

*quando d'allora
che di tutti
parlarono
e quindi
anche di me*

*sabato 8 dicembre 2018
16 e 00*



che sarebbe stato
anche di mio
dello scoprire
a quando
d'essere "chi?!"

sabato 8 dicembre 2018
16 e 10

esser di dio
la creazione di tutti
che poi
a scoprire quando
per quanto immortale
la scelta di dio
a fare
di "me"

sabato 8 dicembre 2018
16 e 20

l'arte e la scenza
a dimostro
degl'eseguire a miei
l'ispirazioni di dio
d'estrinsecare di dio
dell'attraversare suo
e delli lasciare
a "me"
di "me"

sabato 8 dicembre 2018
16 e 30

scenziato e artista
le voci di dio
delli fare per "me"
dell'essere fatto
di "chi?!"
a "me"

sabato 8 dicembre 2018
16 e 40

*padre nostro
che sei d'immenso
me lo potevi dire prima
ch'era così
che d'ignoranza
mille e mille volte
il nulla intorno*

*21 maggio 2000
9 e 00*

*pazzo
fin qui
d'ologrammi
senza verificarne il vero
d'amore e di violenza
condotto sono stato*

*21 maggio 2000
11 e 30*



un corpo organisma
che d'homo
a biòlocare in sé
di sé
d'esso stesso
da sé
dell'animalare sé
a elaborare
e a registrarli per sé
sedimentario
a risonar
di reiterari
alla sua lavagna
l'interpretari
di come funziona sé

sabato 8 dicembre 2018
20 e 00

e "me"
d'inutilizzare esso
come m'appresso
a sé

sabato 8 dicembre 2018
21 e 00

dei due fantasmi della mia carne
che di "io" e di "me"
al dentro del corpo mio organisma
dello dissimulare sé
d'essere "chi?!"
dello passar d'esistere
"me"

sabato 8 dicembre 2018
21 e 30



di "io" e di "me"
del dentro al corpo mio organisma
che si fa
di millantari sé
dell'esistenza propria
da immersi a che
dei risonari
a farsi vociari
dissimulando sé
d'essere "chi?!"
che d'esistenti
quali ognuno
creazione di dio

sabato 8 dicembre 2018
22 e 00

che se pure
d'essere tali
com'è
che s'è palesi
ognuno
a sé

sabato 8 dicembre 2018
22 e 10

*di gran fatica avvenni
che a mantener d'aperti gl'occhi
delle destrezze loro
inventai anche per me*

*2 febbraio 2003
11 e 41*

*e a restar sveglio
e a non capir perché
di riordinar cicli di vita
cedo il mio spazio*

*2 febbraio 2003
11 e 53*

*e c'è chi d'anima affermava
e chi
del corpo mio
faceva le colpe*

*2 febbraio 2003
19 e 26*

*e poi studente
e poi lavoratore
e la famiglia
e i figli di dio*

*2 febbraio 2003
19 e 27*

*e a rimanere ligio
presi per giusto
il paragone*

*2 febbraio 2003
19 e 28*



*e a far diverso
scambiai la sensazione
per la scomparsa
dall'attenzione di dio*

*2 febbraio 2003
19 e 29*

*e ancora adesso
d'aver paura
che quando dentro è silenzio
di chi ha la vista
son trasparenza*

*2 febbraio 2003
19 e 30*

*e tutto questo
dentro si svolge
che a proiettar d'evocazione
avverto reale*

*2 febbraio 2003
19 e 41*

*ad annegar nelle figure
la posizione mia
m'è a circondare*

*2 febbraio 2003
19 e 44*

*scene 'sì forti e d'affidate
che d'obliar passaggi
finestra dopo finestra
dell'ultima
sono il destino*

*2 febbraio 2003
19 e 45*

*e sono
a quanto intorno trovo di scena
se pur di virtuale
di virtualità s'esiste*

*2 febbraio 2003
21 e 08*

*e intorno a intorno
fino alle cose
che anch'esse esiste*

*2 febbraio 2003
21 e 09*

*com'è che ad avvertir
quanto è avvertire
e sembra che sia*

*2 febbraio 2003
21 e 10*

*che certamente
dentro
qualcosa avviene*

*2 febbraio 2003
21 e 12*

giasone
è la vita
che poi
di "me"
cos'è che sono

sabato 8 dicembre 2018
23 e 00



quando d'allora
che
d'inventare fui
di cosa fosse
una donna

sabato 8 dicembre 2018

*donna
cosa sei dunque
perché tu
manichino universale
su te ogni abito
ogni sollievo
ti vedo e sogno
ma non sogno te
nella tua immagine
ciò che mi manca
un castello intorno a te
non te
da dea sei giunta a me
ma non tu
la tua immagine
capace di dio
le mie piaghe
e le tue cure
i miei valori
e la tua certezza
immagine astratta
colmatrice dei miei vuoti
ma non tu*

*28 aprile 1972
11 e 00*

*dolce fluttuare nel vuoto
dolce andare senza sapori
pace silenziosa
qualche meteora
mi sfiora
poi passa
se mi colpisce
sono anch'io una meteora*

*28 aprile 1972
15 e 00*



credenze e credenze
che d'ingressate
a far sedimentari
di durante quel tempo
ancora adesso
si fa
a precédermi
alla lavagna mia organisma
di rendersi mimari
dei transustare sé
fatta di carne
in sordinari
delli
vivàri sé

domenica 9 dicembre 2018
9 e 00

del vivere d'homo
come si fa
a d'essere
uomo

domenica 9 dicembre 2018
9 e 10

descritti e descritti
da quanti d'esperienti
furono
di sé
e quanto
di uomo
sarei stato a scoprire
esistendo
dei volere di mio
resi
di "me"

domenica 9 dicembre 2018
9 e 30

affermar volontari
non è ancora
l'esistire
di "me"

domenica 9 dicembre 2018
9 e 40

affermar l'evocari
è soltanto
lo forzar dello scenare
i maginar dei ricordari
del virtuar
dell'eseguire

domenica 9 dicembre 2018
9 e 50

pragmatitari
che a cancellar dei sensitari
s'è d'attesa soltanto
dei coincidar
verificari

domenica 9 dicembre 2018
15 e 00



se pure
si fa
delli maginari propri
i confermari

domenica 9 dicembre 2018
18 e 30

che
di maginari propri
di poi
si rende solo
degli inventari

domenica 9 dicembre 2018
18 e 40

del corpo mio organismo
e dello cercarmi diverso d'esso
al dentro d'esso

domenica 9 dicembre 2018
19 e 00

essere
e dell'abitare
una vita organismo

domenica 9 dicembre 2018
19 e 10

che poi
di una vita organismo
e
di "me"
ad essergli d'immerso

domenica 9 dicembre 2018
19 e 20

della vita organismo
a personare di sé
"me"

domenica 9 dicembre 2018
19 e 30

*il cielo chiuso dall'orizzonte
mi dice assurdo essere
non uscirai mai dalla mia prigione
ti tengo stretto ovunque andrai
corri pure
non uscirai mai dalla mia prigione
stringi i pugni
tira calci ovunque
non uscirai mai dalla mia prigione
piangi te stesso
piegati al mio esistere
non uscirai mai dalla mia prigione
lo spazio è mio
ti precedo intorno ovunque
non uscirai mai dalla mia prigione
voltati dentro
se vuoi
non uscirai più dalla tua prigione*

7 settembre 1973

11 e 51



dell'avvertiri "me"
di quanto è lanciato
in provenire
a sé
delli propriocettivi
al corpo mio organisma
perché
si giunga
del transpondari
a "me"
che gli so'
d'immerso

domenica 9 dicembre 2018
21 e 00

essere a "me"
dell'avvertire
ciò che si giunge
a sé
del corpo mio organisma

domenica 9 dicembre 2018
22 e 00

che
d'elaborari a sé
d'interpretare in sé
di sé
fa
d'organismari sé
delli sentimentari sé
e "me"
son solo stranito
di quanto
a lui
avviene
e a "me"
dell'abitarlo mio

domenica 9 dicembre 2018
22 e 30

il corpo mio organisma
che come
se fossi "me"
da diverso d'esso
dello focar
di che si soffre
dello patir sentimentari
alla lavagna sua
in sé
di sé
del personare sé
di che
a mio rappresentari
fo
delli tifar di che
a sé
dell'unitare
a "me"

lunedì 10 dicembre 2018
8 e 00



quando d'illusione
alla mia lavagna
faccio
dell'inventare "me"
ad essere fantasma
che ad esso vitare
dello partare un ruolo
all'oltre la vita
la crea
d'esistenza

lunedì 10 dicembre 2018
8 e 30

d'originar dell'esistenza
come
s'è modellata
all'inventar
d'intellettari
a sé

lunedì 10 dicembre 2018
8 e 40

perdere dell'immortalità
di "me" raccontato
di quando
per quanto
non fui in grado
di scoprire a "me"
d'esistere

lunedì 10 dicembre 2018
13 e 00

di passività
al corpo mio organisma
del completar di mio
fo
se pur
d'esser presente
soltanto
a fantasmare
in sé
di lui
al corpo mio organisma

lunedì 10 dicembre 2018
17 e 00

d'intellettare
immerso
fo
di "me"
soltanto a fantasmare
che poi
torna di quanto
a mio
del trasparire
di che
si rende
dell'oltre

lunedì 10 dicembre 2018
17 e 30



di un telefilm alla tivu
e della serenità
per sé
da sé
che si fa
tranquillitari
alla lavagna mia organisma
d'autonomari

lunedì 10 dicembre 2018
19 e 00

e "me"
so' solo
all'avvertiri immerso
a sé
del corpo mio organisma
di sussistere
a che

lunedì 10 dicembre 2018
19 e 10

da che s'avvie'
dei rumorari
i silenziare
che
di dentro
ai tessutari miei organismi
si rende
a sé
di sé
e "me"
di solo a passire

lunedì 10 dicembre 2018
19 e 30

ottimista di "me"
se pure
di "me"
non ho
ancora
trovato
d'alcunché

lunedì 10 dicembre 2018
19 e 40

"me"
e la barca mia navetta
che allo tessere rotte
agl'incontrar di specchi
vado cercando
a "me"
frontari

lunedì 10 dicembre 2018
20 e 00

specchi trasparenti
a far fantasmi
di che
m'incontro a intorno

lunedì 10 dicembre 2018
20 e 10

d'essere
tutto qua
che l'esistere di sé
è fatto
solo
di vita organisma

lunedì 10 dicembre 2018
21 e 30

"me"
d'invenzione
che sempre
da quando
so' andando
allo scoprire
"chi?!"
o
"che"
sono

lunedì 10 dicembre 2018
21 e 40



*quando d'oblio sotterro gl'argomenti
altro m'appare e d'altro rispondo
balcone senza ringhiera
al vuoto m'affaccio*

*9 febbraio 2000
14 e 28*

*un viaggio mai compiuto
che resta intatto
anche senza di me*

*9 febbraio 2000
18 e 42*



*d'incontrar gl'occhi d'ognuno
e senza mostrar d'essi quinte e fondali
solo d'aria cristallo
d'esser divisi*

*20 luglio 2000
14 e 30*

per quanto
il mio corpo organisma
dei suoi evocari
alla propria lavagna
rende diverso
di sé
degli emular mimari
a sé

martedì 11 dicembre 2018
2 e 20

l'interferir
dei diversari
che a volumare sé
d'organismari
di consistenze a sé
delle capienze
a sentitari sé
di biòlitare

martedì 11 dicembre 2018
2 e 40

il corpo mio organisma
che a biòlocar di sé
seguita a vivere da sé
e per quanto
ad essere fantasma
d'intellettari a sé
e d'essergli d'immerso
ne seguò gl'andari
dello sedimentare in sé
di sé
dei memoriare
a ricordare
e ne avverto
i reiterare a sé
delle gesta proprie
a concepìri
delli mimari in sé
dei virtuarè
a ripetitàre
in sé
di sé

martedì 11 dicembre 2018
4 e 30

che poi
sono i maginari
in sé
di sé
delli vivàre
sé

martedì 11 dicembre 2018
4 e 50



il corpo mio organisma
di biòlocare a sé
in sé
fa
dell'andari
da sé

martedì 11 dicembre 2018
10 e 00

delli intellettari che fa i biòli
dell'avveniri in sé
di sé
il corpo mio organisma
e per quanto contiene a sedimento
e degl'incontrar da intorno
e delli mutar dei geni meccanici
se pur di sempre
fa d'interferir differenziari
dell'andar da sé
sembra
sia aperto
ai volentieri
d'esistenza mia
di "me"
nel far da terzo
all'orientar
dei conclusari

martedì 11 dicembre 2018
10 e 30

che d'estemporaneare
l'elaborari organismi
che fa
d'autonomari in sé
dei conclusari a sé
di sé
sembra
sia aperto
alli partecipari
miei
di "me"
dei fantasmare

martedì 11 dicembre 2018
11 e 00

quanto di "me"
e quanto di "io"
che dello partecipare
sono
a fantasmare sé
al corpo mio
organisma

martedì 11 dicembre 2018
12 e 00

dello intellettari
del corpo mio organisma
e delli partecipare
di noi fantasmi

martedì 11 dicembre 2018
12 e 30